

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo  
generale 00023752

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scodella

OGTV - Identificazione frammento

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Garessio

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Palazzo Comunale

LDCU - Denominazione  
spazio viabilistico P.zza Giorgio Carrara, 137

LDCM - Denominazione  
raccolta Museo civico Geo-Speleologico

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
-----------------------	----------

<b>PRVP - Provincia</b>	CN
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Ormea
----------------------	-------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	castello
-------------------------	----------

<b>PRCS - Specifiche</b>	discarica scivolante verso Rio Armella
--------------------------	----------------------------------------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1800
------------------	------

<b>DTSE - A</b>	1899
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia settentrionale
-----------------------------	-------------------------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---------------------------------------------	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica/ invetriatura/ marmorizzazione/ ingobbio/ modellatura al tornio
--------------------------------	--------------------------------------------------------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISV - Varie</b>	larghezza 2/ spessore 0.4
---------------------	---------------------------

<b>MISV - Varie</b>	altezza 2.15/ spessore 0.45
---------------------	-----------------------------

<b>MISV - Varie</b>	altezza 2.15/ spessore 0.35
---------------------	-----------------------------

<b>MISV - Varie</b>	altezza 2.7/ spessore minore 0.4/ spessore maggiore 0.75
---------------------	----------------------------------------------------------

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il frammento di fondo di forma aperta ha impasto rosso chiaro, resistente, con inclusioni di chamotte e calcare ed è foggato al tornio. L'effetto marmorato che si discosta per la sommara esecuzione dagli esempi liguri e veneti, è ottenuto direttamente, mescolando l'ingobbio alla vetrina. La superficie esterna è nuda con evidenti tracce di bruciato. Frammento di parete di forma chiusa di impasto rosso chiaro, con inclusioni di mica e pula, otte rossa la superficie esterna, invetriata piombifera trasparente quella interna. Frammento di parete forma chiusa, di impasto aperta grossolano con molto dimagrante, la superficie esterna è nuda, l'interna è invetriata piombifera trasparente di colore oliva chiaro, in aprte saltata. Frammento di bordo di olla
----------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	leggermente estroflesso di impasto rosso chiaro con inclusioni di calcare, pula, mica, invetriatura piombifera trasparente all'interno, nuda la superficie esterna: evidenti le linee del tornio su ambedue le superfici.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il materiale (inv. 3/ 375) in questione proviene dall'area del Castello di Ormea e precisamente da una discarica posta fra il sentiero che costeggia il Rio Armella ed il Rio stesso. E' stato raccolto da un gruppo di speleologi della sottosezione dal CAI di Genova Bolzanetto durante l'estate 1969. Il terriccio formante la discarica proviene dai lavori in cordo presso una cassa di allora recente costruzione; il tentativo da parte del gruppo di accertare un'eventuale stratigrafia del deposito ha dato esito negativo (G. NOVELLI, Note sul rinvenimento di tracce di vita preistorica nella città di Ormea, CN, BSSSAA, 1970, n. 62, pp. 47-48, tavv. V-VI). Il tipo di ceramica marmorata è presente nell'Italia settentrionale a partire dalla fine del Cinquecento e sembra d'altra parte essere presente in diverse località del Mediterraneo e dell'Europa nello stesso periodo (si veda T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Studi genuensi, VII, 1968-1969, p. 62). La frammentarietà e l'esiguità del materiale invetriato raccolto che, per la sua semplicità e funzionalità fu prodotto per un ampio arco cronologico (dal XIII al XVIII secolo), impediscono una precisa attribuzione cronologica. La datazione già proposta dei pezzi proposta nella schedatura, nella quale li si collocava dubitativamente al medioevo e, quella marmorata, al Seicento, è stata posticipata al XIX secolo.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Garessio
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 34569
<b>FTAT - Note</b>	veduta d'insieme
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mannoni T.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968/1969
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 62
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Novelli G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 47-48
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. V-VI
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Murer L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)